



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3846

Seduta del 25/07/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
MARGHERITA PERONI
MARCELLO RAIMONDI
GIOVANNI ROSSONI
LUCIANA MARIA RUFFINELLI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Romano Colozzi di concerto con gli Assessori Giulio Boscagli Daniele Belotti

Oggetto

SCHEDE DELL'INIZIATIVA FRISL 2012/2013 AB) "INTERVENTI STRUTTURALI NEGLI ORATORI LOMBARDI" E DELL'INIZIATIVA FRISL 2012-2014 G) "CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O INTERCOMUNALI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (D.M. 8 APRILE 2008 E S.M.I.)" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BOSCAGLI E BELOTTI)

I Dirigenti

Manuela Giaretta

Paolo Diana

Nadia Padovan

I Direttori Generali

Danilo Piercarlo Maiocchi

Roberto Albonetti

Bruno Mori

Il Segretario Generale Nicolamaria Sanese

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 14/12/91 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (F.R.I.S.L.) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 5/2007, art. 1 “Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici” ed in particolare, il comma 5, lett. a), che affida all’Unità Tecnica Programmazione e Finanze le funzioni del Nucleo di Valutazione di cui all’art. 5 della l.r. 31/96;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 28/09/2010 n. IX/56 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura;

VISTI i verbali dell’Unità Tecnica Programmazione e Finanze delle sedute del 01.07.2011 e del 28.10.2011, che rispettivamente approvano le proposte in merito alle iniziative F.R.I.S.L. 2012-2013 AB) “Interventi strutturali negli oratori Lombardi” e 2012-2014 G) “.Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.)” ai sensi dell’art. 11, comma 2 bis della l.r. 33/91;

VISTO altresì il verbale dell’Unità Tecnica Programmazione e Finanze della seduta del 27.02.2012, che approva l’integrazione proposta in merito all’ iniziativa F.R.I.S.L. 2012-2014 “Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.)”, ai sensi dell’art. 11, comma 2 bis della l.r. 33/91;

VISTA la D.G.R. n. 2034 del 28/07/2011 “Documento Strategico Annuale 2012: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie locali della Lombardia”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 08.11.2011 n. IX/276 “Risoluzione concernente il Documento Strategico Annuale 2012” con cui si sono stabilite l’attivazione di azioni volte al sostegno delle parrocchie per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta negli oratori ed azioni volte alla promozione di progetti innovativi per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti ;

VISTA inoltre la Legge regionale n. 12 del 16/07/2012 “Assestamento al bilancio per l’esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico – 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali” che modula gli stanziamenti per le iniziative FRISL in questione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA altresì la d.g.r. n. 3811 del 25 luglio 2012 “Documento tecnico di accompagnamento all'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico” che prevede gli stanziamenti per le iniziative suddette;

DATO ATTO che le risorse relative all'iniziativa F.R.I.S.L. “Interventi strutturali negli oratori Lombardi” sono stanziati al capitolo 4.3.0.3.266.7287 “Contributi a rimborso ventennale a favore delle parrocchie finalizzati al finanziamento di interventi strutturali per la realizzazione e la ristrutturazione di oratori Lombardi” per € 4.000.000,00 sull'esercizio 2013;

DATO ATTO altresì che le risorse relative all'iniziativa F.R.I.S.L. “Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.)” sono stanziati al capitolo 4.3.0.3.266.7295 “Contributi a rimborso ventennale per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali” per € 500.000,00 sull'esercizio 2012, € 2.000.000,00 sull'esercizio 2013 ed € 2.500.000,00 sull'esercizio 2014;

VISTA la l.r. 07.07.2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse, Finanze e rapporti istituzionali, dell'Assessore alla Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale e dell'Assessore al Territorio ed urbanistica;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le schede relative alle iniziative F.R.I.S.L. 2012-13 AB) “Interventi strutturali negli oratori Lombardi” e 2012-2014 G) “Centri di raccolta comunali o



Regione Lombardia
LA GIUNTA

intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.)" di cui agli allegati A) e B) alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

FRISL 2012/2013 Scheda iniziativa AB) “Interventi strutturali negli oratori Lombardi”

Riferimenti al D.S.A

- P.O. 7 “Promuovere un modello di welfare comunitario partecipato, innovativo e sostenibile”
- O.S. 7.3 “Promozione di un welfare sussidiario”
- O.O. 7.3.3 “Sviluppare investimenti strutturali in ottica di co-finanziamento pubblico-privato”
- Azione 7.3.3.1 – Nuovo FRISL interventi strutturali negli oratori lombardi

Obiettivo dell’iniziativa:

- Promuovere e sostenere iniziative a favore delle Parrocchie mediante azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta negli oratori.

Indicatori di efficacia:

- 1) Realizzare nuove strutture a servizio delle attività degli oratori, compresi gli impianti tecnologici;
- 2) migliorare l’accessibilità e la fruibilità delle strutture esistenti attraverso la ristrutturazione, il recupero conservativo, l’abbattimento delle barriere architettoniche e la messa a norma degli impianti nelle strutture esistenti negli oratori, compresi gli impianti tecnologici.

Unità di misura per l’iniziativa:

- Metri quadrati.

Dotazione finanziaria:

- € 4.000.000,00 sul 2013.

Beneficiari dei finanziamenti:

- Parrocchie.

Tipo ed entità dei contributi e del cofinanziamento:

- Contributo a rimborso ventennale senza interessi fino alla concorrenza massima del 90 % del costo dell’intervento e comunque non superiore a € 300.000,00 e non inferiore a € 70.000,00, per ogni singolo intervento;
- importo minimo di cofinanziamento pari al 10% del costo di realizzazione dell’intervento;

Costi: non è stabilito un limite massimo del costo di realizzazione dell’intervento. Tuttavia, per l’attribuzione dei punteggi, verrà considerato il limite di € 500.000,00 per l’applicazione dei criteri di valutazione per la determinazione della quota relativa al cofinanziamento.

Il soggetto richiedente è tenuto a garantire la realizzazione dell'intervento, mediante sottoscrizione di apposita autocertificazione che attesti la disponibilità delle risorse in autofinanziamento.

Spese ammesse:

- costo dei lavori da appaltare comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- costo allacciamento utenze;
- IVA;
- spese tecniche massimo 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori comprensivi di IVA;
- imprevisti massimo 5%, compresa IVA, sul totale dei lavori comprensivi di IVA;

Caratteristiche:

Tutti gli interventi devono essere conformi alle previsioni dello strumento urbanistico.

Alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, l'immobile oggetto di intervento (area/edificio), deve essere di proprietà o nella totale e piena disponibilità dell'ente richiedente o, in assenza di tali condizioni, deve essere stato sottoscritto un preliminare di compravendita, che dovrà comunque essere perfezionato prima dell'eventuale erogazione del contributo.

L'intervento proposto deve avere ottenuto il permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo.

In caso contrario, la richiesta del titolo abilitativo deve comunque essere inoltrata al comune competente, in data antecedente a quella di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non sono ammissibili, e quindi non verranno valutate, le istanze di finanziamento per interventi per i quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione dell'opera, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non sono inoltre ammissibili le istanze di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi regionali.

Termini per la realizzazione dell'intervento:

- Inizio dei lavori entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi sul B.U.R.L.
- Fine dei lavori entro 36 mesi dall'inizio degli stessi.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per una sola volta per ogni termine e dietro richiesta debitamente motivata, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r. 33/91, e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

I termini precisi per le fasi di attuazione degli interventi saranno stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi e debitamente comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dal diritto ai contributi.

Istanza:

La scheda illustrativa di progetto, presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente, da consegnare in originale, corredata dalla documentazione cartacea di cui al punto **“Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento”**, va indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, U.O. Programmazione, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e può essere presentata direttamente:

- al protocollo generale della Regione;
- agli sportelli del protocollo locale federato presso le sedi S.T.E.R della Lombardia;

oppure trasmessa tramite raccomandata A/R, a: Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, U.O. Programmazione, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Nel caso di invio tramite il servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data di ricevimento da parte del protocollo della Giunta Regionale.

Scadenze:

Per la presentazione dell'istanza on-line è necessario collegarsi al Sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web <https://gefo.servizirl.it/frisl/>, a partire **dalle ore 10:00 del giorno martedì 04 settembre 2012 e fino alle ore 16:00 del giorno martedì 04 dicembre 2012.**

L'originale della scheda illustrativa di progetto presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente, dovrà essere allegata a tutta la documentazione cartacea di cui al punto “ Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, che deve essere consegnata al protocollo dell'Amministrazione regionale, **entro martedì 11 dicembre 2012**, pena l'esclusione della richiesta dal finanziamento.

Il mancato rispetto di entrambi i termini sopra indicati comporta l'esclusione dell'istanza dal finanziamento regionale.

Esclusione :

L'invio o la consegna dell'istanza, con la relativa documentazione, oltre i termini ultimi prescritti, un orientamento progettuale difforme dai requisiti del presente bando, l'incompletezza formale della documentazione e mancanza del cofinanziamento per l'intera copertura finanziaria dell'intervento proposto, comportano la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento:

1. Originale della Scheda Illustrativa di Progetto presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente e copia della carta d'identità.
2. Relazione illustrativa dell'intervento da realizzare e delle attività che si intendono svolgere.

3. Progetto definitivo, redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, corredato almeno dai seguenti allegati:
 - 3.a relazione tecnico – descrittiva dei lavori da realizzare e per i quali si richiede il finanziamento;
 - 3.b quadro economico finanziario dell'intervento;
 - 3.c elaborati di progetto redatti secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. a), della L.R. 22 marzo 2007 n. 6, sia in termini progettuali che per l'esecuzione delle opere, qualora ne ricorrano le condizioni.
Qualora tali condizioni non ricorrano, elaborati di progetto in numero e tipo adeguati ad una esauriente lettura dello stesso: piante, prospetti e sezioni degli interventi, eventuali particolari costruttivi e documentazioni fotografiche; in caso di ristrutturazione anche elaborati grafici relativi allo stato di fatto e alle demolizioni e ricostruzioni;
 - 3.d piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'ente richiedente;
 - 3.e eventuale relazione tecnica finalizzata al rilascio della certificazione energetica con evidenziazione della relativa classe.
4. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante la proprietà o la totale e piena disponibilità dell'immobile (area/edificio) oggetto dell'intervento e l'impegno a costituire il vincolo di destinazione d'uso sui beni interessati, per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di fine lavori e a trascrivere lo stesso presso l'Agenzia del Territorio-Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 3/2008.
5. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che i lavori per la realizzazione dell'intervento, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, non sono iniziati.
6. Permesso di costruire o equivalente titolo abilitativo o, in assenza, copia della richiesta del titolo, avente data antecedente al termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.
7. Copia di eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri necessari (ASL, VVF, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio, progettazioni specialistiche, valutazione di impatto acustico, valutazione paesistica).
8. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che non sono stati sottoscritti contratti inerenti i lavori per la realizzazione dell'opera alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento.
9. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente, attestante la disponibilità delle risorse necessarie a garantire la totale copertura del costo di realizzazione dell'intervento, e impegno a presentare idonea garanzia fidejussoria o reale ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 33/91, dalla l.r. 34/78, art. 28 ter, comma 2 bis e dalla D.G.R. n. 1770/2011, a garanzia della restituzione del finanziamento regionale.
10. Autocertificazione del legale rappresentante dell'ente attestante che l'intervento non ha ottenuto altri contributi regionali.
11. Parere favorevole della Diocesi di competenza in merito alla richiesta del contributo.
12. Parere favorevole della Consulta regionale dei Beni Culturali ed ecclesiastici.

Un elenco dei documenti presentati, nel rispetto della numerazione e della denominazione sopra indicata, dovrà accompagnare il fascicolo. Eventuali documenti aggiuntivi dovranno essere numerati in coda .

Decadenza dal contributo :

Il mancato rispetto dei termini, in assenza di provvedimento regionale di proroga, determina la decadenza dal diritto ai benefici regionali e il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, secondo le modalità di cui alla DGR 8177 del 13/10/2008; la decadenza ricorre anche per situazioni di accertate difformità sostanziali tra progetto finanziato e opere realizzate.

Ai sensi della l.r 34/78, art. 28 septies, il contributo concesso sarà revocato in caso di mancata restituzione anche di una sola delle rate da rimborsare al 30 giugno di ogni anno a partire dal secondo anno successivo a quello del primo pagamento.

Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

La formulazione della graduatoria, verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

a) Tipologia di intervento:

- costruzione di nuovo oratorio (punti 10);
- adeguamenti, ampliamenti, ristrutturazione con adeguamento normativo, recupero conservativo e realizzazione di nuovi impianti tecnologici e servizi di oratori già in esercizio (punti 9);

b) Efficienza energetica dell'edificio:

- edificio in classe A o in classe B (punti 5);
- edificio in classe diversa (punti 3);
- edificio privo di documentazione attestante la classe (punti 0).

c) Disponibilità di risorse rispetto a quelle regionali:

rapporto tra cofinanziamento e costo di realizzazione: il cofinanziamento, pari alla percentuale minima del 10% del costo di realizzazione dell'intervento, comporterà l'attribuzione del punteggio minimo mentre al rapporto tra autofinanziamento e costo di realizzazione con il valore più elevato sarà attribuito il punteggio massimo (punti da 0 a 15 in modo continuo, con l'utilizzo di due cifre decimali).

Il finanziamento degli interventi è comunque condizionato al raggiungimento di un punteggio complessivo pari a 15 punti.

In caso di interventi aventi medesimo punteggio la priorità sarà determinata dall'ordine temporale di protocollazione dell'istanza di finanziamento al protocollo dell'Amministrazione regionale.

Termini per l'istruttoria

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria avverrà nel limite di centoventi giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione dell'istanza di finanziamento al protocollo dell'Amministrazione regionale.

Per l'assegnazione dei contributi la Regione si avvale del Nucleo di valutazione, di cui alla l.r 5/2007.

Erogazione:

- L'erogazione del contributo avverrà sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti e con le modalità di cui all'art.12 comma 1 della L.R.33/91 (50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori e 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi).
- L'erogazione del contributo avverrà in 60 giorni (di cui 40 giorni per l'emissione dei decreti di pagamento da parte della Direzione Generale incaricata per l'iniziativa) dal ricevimento dei documenti comprovanti l'inizio dei lavori, la realizzazione di opere pari ad almeno il 60% dei lavori complessivi, l'avvenuto collaudo o la regolare esecuzione delle opere così come previsto dalla L.R. 22 marzo 2007 n. 6.

Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- I termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 - art. 12.
- In caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo (che dovrà essere presentato solo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 1, lett. a), della L.R. 22 marzo 2007 n. 6), di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo della minore spesa, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario.
- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto, comprensivo di IVA.
- In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale.
- Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto approvato, dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione Regionale e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali maggiori costi di realizzazione del progetto saranno a carico del beneficiario.
- Ai fini della liquidazione dei contributi, la Parrocchia beneficiaria, dovrà presentare, prima dell'erogazione, idonea garanzia fidejussoria o reale, che copra l'ammontare intero del contributo e valida per tutto il periodo del rimborso, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 33/91 e dall'art. 28 ter, comma 2 bis della l.r. 34/78 e dalla D.G.R. n. 1770/2011.
In caso di presentazione di garanzia fideiussoria dovrà essere usato lo schema di garanzia approvato con la DGR 1770/2011 pubblicata sul BURL n, 21 serie ordinaria del 27 maggio 2011.

La garanzia fidejussoria può essere decrementata annualmente dell'importo relativo alle quote già restituite alla Regione.

- Ai fini della liquidazione dei contributi, la Parrocchia beneficiaria in concomitanza con l'accettazione del contributo dovrà comunicare il C.U.P., (Codice Unico di Progetto), che deve essere richiesto al competente ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>); il C.U.P. deve essere richiesto in conformità alla delibera C.I.P.E. n. 143/02 (Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico), nonché ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'art. 28 della L.27 dicembre 2002, n. 289. La mancata comunicazione del C.U.P. costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo.

Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati, rapporti periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti;
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante eventuali sopralluoghi.

Trattamento dei dati personali

Il D.Lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. Il Titolare del trattamento è la Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

I responsabili del trattamento sono il Direttore centrale Programmazione integrata e il Direttore generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 e 8 del D.Lgs 196/03.

Settori regionali interessati:

- Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale,: U.O. Programmazione.
- Programmazione integrata: Struttura Strumenti finanziari a supporto della programmazione
- Istruzione, formazione e cultura: U/O Istituti e luoghi della cultura
- Infrastrutture e mobilità: Struttura Infrastrutture per lo sviluppo locale

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa:

- Unità Organizzativa Programmazione - Struttura Risorse economico finanziarie della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

FRISL 2012/2014 scheda iniziativa G) “Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.)”

Riferimenti al D.S.A.

- PO 15 - “Per una migliore qualità dell’ambiente”
- O.S. 15.4 “Miglioramento della sostenibilità nel ciclo integrato dei rifiuti”
- O.O. 15.4.7 “Azioni incentivanti l’ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti”
- Azione 15.4.7.1 – “Azioni e contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (DM 8/04/2008 e s.m.i) con istruttoria dei progetti”.

Obiettivo dell’iniziativa:

Favorire in Regione Lombardia la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui al DM 8/04/2008, nell’ottica degli obiettivi nazionali del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Indicatori di efficacia:

1. Incremento della tipologia delle frazioni merceologiche di rifiuti raccolte in maniera differenziata da parte dei soggetti richiedenti;
2. Favorire raccolta differenziata in Regione Lombardia a seguito dell’iniziativa;
3. Incremento della popolazione lombarda servita dal sistema della raccolta differenziata.

Dotazione finanziaria:

- € 5.000.000,00, di cui Euro 500.000,00 sul 2012, Euro 2.000.000,00 sul 2013 ed Euro 2.500.000,00 sul 2014.
- Può essere destinata per contributi a fondo perduto, secondo le modalità riportate alla voce “tipo ed entità dei contributi” una quota non superiore al 25% delle risorse complessive destinate annualmente all’iniziativa stessa, ai sensi della l.r. 33/91, art. 8, c. 3.

Beneficiari dei finanziamenti:

- comuni singoli
- comuni associati
- comunità montane (solo nel caso di centri di raccolta a servizio di comuni in numero maggiore a due).

Tipo ed entità dei contributi:

Contributo a rimborso ventennale senza interessi fino alla concorrenza massima del 70% della spesa ammissibile e comunque non superiore a Euro 200.000.

Importo minimo di autofinanziamento pari al 30% della spesa ammissibile, qualora la stessa coincida con il costo del progetto e in ogni caso fino alla completa copertura finanziaria del costo del progetto.

Per i progetti, proposti da piccoli comuni, come definiti nella normativa regionale di riferimento, è possibile presentare richiesta di finanziamento a fondo perduto, nel limite del 50 % del contributo ammissibile, l.r 33/91, art. 8.

Per i progetti previsti in strumenti di programmazione negoziata regionale, di cui alla l.r. 2/2003, è possibile presentare richiesta di finanziamento a fondo perduto, nel limite del 25 % del contributo ammissibile, l.r. 33/91 art. 8.

Caratteristiche delle infrastrutture incentivate

- nuovi centri di raccolta comunali o intercomunali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui al D.M. 8 aprile 2008;
- ampliamenti/potenziamenti/adeguamenti infrastrutturali di centri esistenti di raccolta, comunali o intercomunali, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al DM 8 aprile/2008;

Definizioni:

centro di raccolta:

- art. 1 del DM 8 aprile 2008 - area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel paragrafo 4.2 dell'allegato I al decreto ministeriale 8 aprile 2008 (in G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2008), conferiti in maniera differenziata, rispettivamente, dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché da altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti delle utenze domestiche;
- art. 2 D.M. 8 aprile 2008 - area con cassoni scarrabili destinati a ricevere in modo differenziato i rifiuti non pericolosi di provenienza domestica. Tale area deve rispettare i requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 punti b), d) ed e), 2.3, 3.1 punto a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'allegato I.

Spese ammesse:

- costi delle opere e delle attrezzature interne, in quanto funzionali al conferimento, raccolta e stoccaggio provvisorio delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti;
- locali guardiola, sistemi di telecontrollo e di sicurezza dell'infrastruttura;
- spese tecniche e imprevisti (*rispettivamente, nella misura massima del 7% e del 5% dell'ammontare dell'appalto*);
- costi per l'eventuale acquisizione delle aree di intervento (*nella misura massima del 10% degli oneri complessivi*);
- IVA, ove non recuperabile o compensabile.

Sono esclusi i costi di acquisto e gestione dei mezzi motorizzati destinati alla movimentazione interna.

Tempi di realizzazione dell'intervento:

- inizio dei lavori entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo;
- conclusione dell'intervento entro 24 mesi dall'inizio dei lavori.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per una sola volta per ogni termine e dietro richiesta debitamente motivata, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r. 33/91, e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

I termini precisi per le fasi di attuazione degli interventi saranno stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi e debitamente comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dal diritto ai contributi.

Istanza:

La scheda illustrativa di progetto, presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente, da consegnare in originale e corredata dalla documentazione cartacea di cui al punto **"Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento"**, va indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, U.O. Valorizzazione dei Rifiuti e sistemi informativi, Struttura Pianificazione dei Rifiuti - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano e può essere presentata direttamente:

- al protocollo generale della Regione;
- agli sportelli del protocollo locale federato presso le sedi S.T.E.R della Lombardia;

oppure trasmessa tramite raccomandata A/R, a: Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, U.O. Valorizzazione dei Rifiuti e sistemi informativi, Struttura Pianificazione dei Rifiuti - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Nel caso di invio tramite il servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data di ricevimento da parte del protocollo della Giunta Regionale.

Scadenze:

Per la presentazione dell'istanza on-line è necessario collegarsi al Sistema informativo raggiungibile all'indirizzo web <https://gefo.servizirl.it/frisl/>, a partire **dalle ore 10:00 del giorno martedì 04 settembre 2012 e fino alle ore 16:00 del giorno martedì 05 marzo 2013.**

L'originale della scheda illustrativa di progetto presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente, dovrà essere allegata a tutta la documentazione cartacea di cui al punto " Documenti da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza", che deve essere consegnata al protocollo dell'Amministrazione regionale, **entro martedì 12 marzo 2013**, pena l'esclusione della richiesta dal finanziamento.

Il mancato rispetto di entrambi i termini sopra indicati comporta l'esclusione dell'istanza dal finanziamento regionale.

Esclusione :

L'invio o la consegna dell'istanza, con la relativa documentazione, oltre i termini ultimi prescritti, un orientamento progettuale difforme dai requisiti del presente bando, l'incompletezza formale della documentazione e mancanza dell'autofinanziamento per l'intera copertura finanziaria dell'intervento proposto,

comportano la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità.

Documentazione da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza, pena l'esclusione dal bando:

1. Originale della Scheda Illustrativa di Progetto presentata on-line, firmata dal legale rappresentante dell'ente e copia della carta d'identità;
2. progetto definitivo o esecutivo, comprensivo degli elaborati conformi al dettato dell'art. 93 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
3. provvedimento di approvazione del progetto recante l'esplicita richiesta di accesso al contributo, l'ammontare dei costi di intervento, il piano finanziario delle opere da realizzare, la dichiarazione di assunzione in proprio degli oneri non coperti dal contributo regionale e (per i centri di raccolta intercomunali) la convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione consociata del centro;
4. dichiarazione di aver compilato l'applicativo ORSO (Osservatorio Regionale dei Rifiuti) relativamente agli anni 2007-2011, così che durante l'istruttoria regionale si potranno ricavare le seguenti informazioni:
 - produzione media pro - capite rifiuti;
 - raccolta differenziata (in %);
 - rifiuti avviati a discarica/termovalorizzatore;
5. dichiarazione sull'esistenza di un eventuale centro per la raccolta comunale o intercomunale dei rifiuti urbani e assimilati ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al DM 8/04/2008;
6. elenco delle tipologie di rifiuti (DM 8 aprile 2008) che verranno conferite al centro di raccolta oggetto di finanziamento regionale a seguito dell'intervento richiesto. Nel caso di centro di raccolta esistente allegare anche l'elenco delle tipologie di rifiuti urbani già raccolte oggetto di conferimento;
7. dichiarazione di non aver già ricevuto per il centro esistente finanziamenti regionali, nel caso di richiesta di contributo per ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri di raccolta esistenti comunali o intercomunali per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilabili, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al DM 8 aprile 2008;
8. dichiarazione dell'amministrazione comunale - a firma del responsabile U.T./Sindaco - di conformità dell'intervento in progetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati;
9. dichiarazione disponibilità dell'area oggetto d'intervento;
10. impegno a non alienare le opere assistite dal contributo regionale, in quanto dotazione di interesse pubblico ex l.r. 26/03, destinata all'esercizio di un servizio locale di interesse economico generale.

E' facoltà della Regione di richiedere chiarimenti o documentazione in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate .

Un elenco dei documenti presentati, numerandoli nell'ordine sopra indicato e mantenendo la stessa denominazione, dovrà accompagnare il fascicolo. Eventuali documenti aggiuntivi dovranno essere numerati in coda.

Decadenza dal contributo:

Il mancato rispetto dei termini, in assenza di provvedimento regionale di proroga, determina la decadenza dal diritto ai benefici regionali e il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, secondo le modalità di cui alla DGR 8177 del 13/10/2008; la decadenza ricorre anche per situazioni di accertate difformità sostanziali tra progetto finanziato e opere realizzate.

Ai sensi della l.r 34/78, art. 28 septies, il contributo concesso sarà revocato in caso di mancata restituzione anche di una sola delle rate da rimborsare al 30 giugno di ogni anno a partire dal secondo anno successivo a quello del primo pagamento.

Criteria di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio):

La formulazione della graduatoria, verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

a) Tipologia intervento:

- nuovo centro di raccolta comunale o intercomunale dei rifiuti urbani e assimilati: 5 punti
- ampliamento/potenziamento/adeguamento centro di raccolta esistente ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al DM 8 aprile 2008: 3 punti
- centro di raccolta aggiuntivo in comune/comuni associati ove esiste già un centro per la raccolta comunale o intercomunale dei rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al DM 8/04/2008: 0 punti

b) cantierabilità intervento proposto (2 punti per progetto esecutivo, 0 punti per progetto definitivo);

c) quota percentuale documentata di raccolta differenziata riferita agli anni 2007 – 2011 (0 punti se < 45%, 2 punti se compresa tra 45% e 65 %, 3 punti se > 65%, valore inteso come media dei quattro anni considerati);

d) cofinanziamento superiore alla soglia minima (1 punto tra 30% e 40%; 2 punti superiore a 40% e inferiore a 50%; 3 punti \geq 50%).

e) incremento numero delle tipologie di rifiuti urbani ex all. I D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e assimilati, oggetto di conferimento differenziato nel centro in progetto (fino a 10: 1 punto; superiore a 10 e inferiore a 20: 2 punti; oltre 20: 3 punti).

f) intervento proposto a servizio intercomunale di piccoli comuni, come definiti nella normativa regionale di riferimento: 5 punti.

g) intervento a servizio dei comuni facenti parte delle Comunità montane: 3 punti;

h) in attuazione della d.g.r. 4 agosto 2011, n. IX/2098 (Modalità di definizione degli indici di virtuosità dei Comuni Lombardi) saranno riconosciuti punti pari a 0 (zero), 1 (uno) e 2 (due) rispettivamente alle seguenti fasce di appartenenza della graduatoria dei Comuni Lombardi relativamente al calcolo dell'indice di virtuosità sintetico:

- fascia 1 per Comuni da zero ed un terzo del massimo punteggio raggiunto nella graduatoria dell'indice sintetico di virtuosità dell'anno di riferimento dell'iniziativa FRISL in argomento (0 punti);

- fascia 2 per Comuni con punteggio maggiore di un terzo e sino a due terzi nella graduatoria dell'indice sintetico di virtuosità dell'anno di riferimento dell'iniziativa FRISL in argomento (1 punto);
- fascia 3 per Comuni con punteggio maggiore di due terzi e sino al massimo nella graduatoria dell'indice sintetico di virtuosità dell'anno di riferimento dell'iniziativa FRISL in argomento (2 punti).

Per i Comuni associati e le Comunità Montane la fascia di appartenenza sarà identificata applicando la media aritmetica degli indici dei Comuni serviti dal Centro di Raccolta che in progetto.

In caso di progetti pari merito saranno finanziati prioritariamente quelli dell'ente con minor numero di abitanti residenti – risultanti dai dati ISTAT - e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

Termini per l'istruttoria

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria avverrà nel limite di centottanta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione dell'istanza di finanziamento al protocollo dell'Amministrazione regionale.

Per assegnazione dei contributi la Regione si avvale del Nucleo di valutazione, di cui alla l.r 5/2007.

Condizioni e modalità per l'erogazione del contributo:

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- i termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 - art. 12;
- In caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo della minore spesa, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario.
- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto.
- In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione) il contributo assegnato verrà corrispondentemente rideterminato dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale.
- L'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali maggiori costi di realizzazione del progetto saranno carico al beneficiario.
- Ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente, se ente pubblico, dovrà presentare atto di delega al tesoriere per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione.
- La mancata comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), che deve essere richiesto al competente ufficio del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (<http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>),

costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo. Il CUP deve essere richiesto in conformità alla delibera C.I.P.E. n.143/02 (Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico), nonché ai sensi dell'art. 11 della legge 16/01/2003, n. 3 e dall'art. 28 della legge 27/12/2002, n. 289. La comunicazione del CUP dovrà avvenire in concomitanza con l'accettazione del contributo.

- L'erogazione del contributo avverrà sulla base del costo dell'intervento, rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti e con le modalità di cui all'art.12 comma 1 della l.r. 33/91 (50% ad inizio lavori, 40% ad avvenuta esecuzione di almeno il 60% dei lavori e 10% al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi).

Clausole accessorie:

- eventuali varianti, inserite in fase di redazione dell'elaborato esecutivo, sono consentite in quanto non apportatrici di modifiche sostanziali al progetto allegato all'istanza di contribuzione;
- eventuali maggiori costi derivanti da varianti preventivamente assentite, ovvero da interferenze non prevedibili in sede progettuale, sono a totale carico del soggetto beneficiario.

Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati, rapporti periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti;
2. Il capofila è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente il progetto;
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante eventuali sopralluoghi.

Trattamento dei dati personali

Il D.Lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. Il Titolare del trattamento è la Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

I responsabili del trattamento sono, il Direttore centrale Programmazione integrata e il Direttore generale Territorio ed urbanistica.

Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 e 8 del D.Lgs 196/03.

Direzioni regionali interessate:

D.C. "Programmazione Integrata" - U.O. Programmazione e gestione finanziaria
DG " Ambiente, Energia e reti" – U.O Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali

Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa:

U.O. Valorizzazione dei rifiuti e sistemi informativi della D.G. Territorio e Urbanistica